Gilda degli Insegnanti
LATINA
ItaliaOggi
Numero 110 pag. 33 del 10/5/2011

AZIENDA SCUOLA

E l'Invalsi promuove i docenti a ... caporali

di Antimo Di Geronimo

L'Invalsi promuove i docenti da militari di truppa a caporali. Nella scheda di rilevazione dei dati sulle famiglie degli alunni, che l'istituto di valutazione ha elaborato quest'anno, nella parte destinata alla indicazione della professione dei genitori, l'anno scorso gli insegnanti erano stati equiparati ai militari di truppa.

E cioè ai soldati semplici. Adesso invece sono stati promossi a graduati. Il che vuol dire che gli sono stati appuntati i gradi di caporale o al massimo di caporal maggiore. Una equiparazione che ha fatto sorridere, e anche risentire, molti genitori. Niente a che vedere, dunque, con i sottufficiali, che fino a qualche tempo fa partivano dal grado di sergente: l'equivalente di vicebrigadiere dei carabinieri o della finanza. Secondo l'Invalsi, peraltro, per aspirare ai gradi di sottufficiale bisogna essere almeno medici, avvocati o comunque professionisti, dipendenti o autonomi. È prevista, però, una norma speciale per equiparare a sottufficiali anche i ricercatori. Che si collocano un gradino al di sotto dei docenti di scuola ordinaria, ma comunque al di sotto dei professori universitari. Mentre per meritare i gradi dal tenente, capitano e via di seguito, bisogna vantare la qualifica di dirigente, docente universitario o funzionario. Non va meglio agli impiegati che, comunque, condividono con i docenti i gradi di caporale. Resta il fatto, però, che nella categoria «militare graduato», secondo l'invalsi non rientrano solo i caporali. «Deve essere considerato militare graduato», si legge nell'apposita nota «qualsiasi appartenente alle forze armate o alle forze dell'ordine non incluso nelle categorie ricomprese nel punto 3 o nel punto 5>». Per completezza di informazione, i punti 3 e 5 contemplano i sottufficiali e gli ufficiali. Menzione speciale per casalinghe e disoccupati. Nel senso che ognuna di queste categorie ha una casella a parte. Si tratta dunque di qualifiche tipiche, assolutamente non inquadrabili nella gerarchia militare. Il privilegio della demilitarizzazione spetta anche ai lavoratori in proprio. E cioè ai commercianti, coltivatori diretti, artigiani,meccanici, ecc. Ma attenzione: il coltivatore diretto non va confuso con il proprietario agricolo. Perché se coltiva il fondo di proprietà, sempre secondo la tabella dell'Invalsi, perde l'equiparazione ad imprenditore e viene degradato alla categoria degli artigiani. In fondo alla classifica, operai e soci di cooperative e, fanalino di coda, i pensionati.